

VerbanNews

Le news del Lago Maggiore

Bancarotta fraudolenta per oltre 2,8 milioni di euro, 3 arresti a Como

Tommaso Guidotti · Wednesday, December 17th, 2025

Alle prime luci dell'alba, le **Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Como** hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal **Tribunale di Como**, su richiesta della **Procura della Repubblica locale**, nei confronti di tre persone accusate di **bancarotta fraudolenta**. Due degli indagati sono stati arrestati e portati in carcere, mentre uno ha ricevuto gli arresti domiciliari. L'inchiesta è nata a seguito del fallimento, nel dicembre 2022, di una società comasca operante nel settore della telefonia mobile.

La bancarotta fraudolenta e le investigazioni

Le indagini, coordinate dalla Sostituto Procuratore Simona De Salvo, sono partite da un **omesso versamento IVA del 2019 per oltre 800.000 euro**, a carico dell'amministratore della società fallita. Le Fiamme Gialle hanno accertato che l'amministratore, con la complicità della sua compagna, ha causato deliberatamente il fallimento, distraendo il patrimonio aziendale e ostacolando così il recupero dei crediti da parte degli Erari e dei creditori.

Le condotte fraudolente si sono estese nel tempo, anche grazie alla creazione di società veicolo estere negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, verso cui sono stati trasferiti fondi aziendali. Attraverso l'analisi della documentazione contabile, dei conti bancari e delle testimonianze di ex dipendenti, i finanzieri hanno ricostruito le principali vicende societarie, quantificando il **passivo fallimentare in oltre 2,8 milioni di euro**, di cui la maggior parte a danno dello Stato.

Le irregolarità e le fatture false

L'attività investigativa ha rivelato l'occultamento di parte della contabilità, che era incompleta e inaffidabile, rendendo difficile la ricostruzione degli affari. Inoltre, sono stati emessi fatture per **operazioni inesistenti per un importo di circa 1,3 milioni di euro**, allo scopo di far apparire in utile la società, che in realtà registrava perdite consistenti.

Il drenaggio del patrimonio e l'usufrutto dei fondi pubblici

Parte del patrimonio aziendale è stato distratto per investimenti in società inglesi, con la perdita del capitale investito, ma anche per spese personali. Circa 1,7 milioni di euro sono stati trasferiti a società offshore, comprese quelle negli Stati Uniti e nelle Isole Vergini. Tra le operazioni fraudolente, si è anche accertato che la società fallita aveva richiesto e ottenuto un mutuo di 800.000 euro, garantito dallo Stato, presentando documenti falsificati per far apparire la società

solida.

Una volta ottenuto il mutuo, il denaro è stato trasferito su un conto corrente in Texas, collegato all'amministratore e a un suo complice, a pagamento di una falsa fattura.

Le misure cautelari e le conseguenze

Alla luce di queste irregolarità, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto l'esecuzione di misure cautelari. Due degli indagati sono stati arrestati e portati in carcere, mentre uno ha ricevuto gli arresti domiciliari.

This entry was posted on Wednesday, December 17th, 2025 at 3:06 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.